

Un "cantiere senza tasse" Piazza Bilotti invoca aiuto

Commercianti disperati, ieri l'incontro con Occhiuto



**AFFARI
CROLLATI**
Il cantiere
di piazza
Bilotti
e l'incontro
di ieri

Dopo mesi di stop nei cantieri di piazza Bilotti e dintorni sono ripresi i lavori. E, se possibile, gli affari dei commercianti della zona sono andati ancora peggio di prima. Marciapiedi sventrati e strade chiuse, infatti, hanno messo in ginocchio da mesi l'economia di un'area che

un tempo rappresentava una delle più floride dell'intera città. E, in attesa, che sorgano isola pedonale e maxiparcheggio sotterraneo, riportando così ai fasti di un tempo (si spera) gli affari per tutti, i negozianti - o, meglio, i commercianti che sono rimasti lì senza dover abbassare per sem-

pre le saracinesche o trasferirsi altrove - sono sempre più con l'acqua alla gola. Per questa ragione, una loro piccola delegazione si è recata a Palazzo dei Bruzi per incontrare il sindaco e avere delucidazioni sull'andamento dei lavori. Chi ha un'attività da quelle parti vorrebbe sapere quando sarà possibile accogliere i clienti senza che questi debbano zigzagare in quella sottopiecchia di Beirut nostrana che è diventata la zona di piazza Bilotti. All'incontro erano presenti anche un rappresentante dell'ati che si è aggiudicata l'appalto e un discreto numero di consiglieri comunali, alcuni dei quali hanno anche

discusso in privato con Occhiuto e il tecnico in questione prima che le porte del salone di rappresentanza del Comune fossero aperte ai commercianti. Come sempre in queste occasioni, le versioni sull'accaduto divergono a seconda di chi sia a riportarle. Il sindaco, ostentando la sua consueta calma olimpica, sostiene

di aver tranquillizzato tutti sul buono stato d'avanzamento dei lavori e sulla prossima riapertura del tratto stradale che, partendo dall'angolo tra via Caloprese e via Simonetta, costeggia la piazza. Tratto che, a dirla tutta, doveva essere riaperto già da parecchio tempo: un impegno preso mesi fa proprio dall'architetto quando i commercianti si presentarono in consiglio comunale per manifestare tutto il loro disagio. Non se ne fece nulla e forse

è proprio questo il motivo per cui consiglieri come Nucci e Ambrogio (due dei partecipanti all'incontro "a porte chiuse") continuano a nutrire dubbi sulla possibilità che stavolta le cose vadano diversamente, mentre si mostrano più fiduciosi rispetto alle rassicurazioni circa l'ormai imminente (maltempo permettendo) riapertura di via Rodotà. Il consigliere di Buongiorno Cosenza, tra l'altro, ha espresso più di una

perplessità anche quando si è parlato dell'organizzazione dei cantieri: ce ne sono troppi aperti contemporaneamente a suo avviso, cosa che più che una riduzione dei tempi di lavoro sembra comportare solo un blocco totale del traffico cittadino.

Problemi di viabilità a parte, ieri mattina si è discusso anche di come aiutare chi ha un'attività a piazza Bilotti e dintorni a rimpinguare le proprie casse ormai esangui. La proposta più forte è quella di Cesario, che spinge per l'istituzione di una vera e propria zona franca nell'area. Il consigliere dell'Udc chiede, infatti, che negozianti e professionisti vengano esentati dal pagamento di tutti i tributi comunali e non solo di quelli relativi ai rifiuti, come già deliberato nei mesi scorsi. Occhiuto si dice favorevole a quest'opzione, resta da vedere però se questa sia una soluzione adottabile da un Comune che, quanto a soldi in cassa, è tra i pochi a passarsela perfino peggio dei commercianti di piazza Bilotti.

CAMILLO GIULIANI

c.giuliani@loradellacalabria.it

**Cesario propone
di defiscalizzare
l'intera zona
fino al termine
dei lavori**

Un "cantiere senza tasse"
Piazza Bilotti invoca aiuto



Commercianti disperati, ieri l'incontro con Occhiuto

di aver tranquillizzato tutti sul buono stato d'avanzamento dei lavori e sulla prossima riapertura del tratto stradale che, partendo dall'angolo tra via Caloprese e via Simonetta, costeggia la piazza. Tratto che, a dirla tutta, doveva essere riaperto già da parecchio tempo: un impegno preso mesi fa proprio dall'architetto quando i commercianti si presentarono in consiglio comunale per manifestare tutto il loro disagio. Non se ne fece nulla e forse è proprio questo il motivo per cui consiglieri come Nucci e Ambrogio (due dei partecipanti all'incontro "a porte chiuse") continuano a nutrire dubbi sulla possibilità che stavolta le cose vadano diversamente, mentre si mostrano più fiduciosi rispetto alle rassicurazioni circa l'ormai imminente (maltempo permettendo) riapertura di via Rodotà. Il consigliere di Buongiorno Cosenza, tra l'altro, ha espresso più di una perplessità anche quando si è parlato dell'organizzazione dei cantieri: ce ne sono troppi aperti contemporaneamente a suo avviso, cosa che più che una riduzione dei tempi di lavoro sembra comportare solo un blocco totale del traffico cittadino. Problemi di viabilità a parte, ieri mattina si è discusso anche di come aiutare chi ha un'attività a piazza Bilotti e dintorni a rimpinguare le proprie casse ormai esangui. La proposta più forte è quella di Cesario, che spinge per l'istituzione di una vera e propria zona franca nell'area. Il consigliere dell'Udc chiede, infatti, che negozianti e professionisti vengano esentati dal pagamento di tutti i tributi comunali e non solo di quelli relativi ai rifiuti, come già deliberato nei mesi scorsi. Occhiuto si dice favorevole a quest'opzione, resta da vedere però se questa sia una soluzione adottabile da un Comune che, quanto a soldi in cassa, è tra i pochi a passarsela perfino peggio dei commercianti di piazza Bilotti.

CAMILLO GIULIANI

c.giuliani@loradellacalabria.it